

Piano Renzi, le nuove regole per i contratti a termine: rinnovo senza causale fino a 8 volte in tre anni

Modifiche alla bozza di decreto legge del piano Renzi che semplifica contratti a termine e apprendistato. Il ministero chiarisce che con l'entrata in vigore del decreto legge il datore di lavoro «può sempre instaurare rapporti di lavoro a tempo determinato senza causale, nel limite di durata di trentasei mesi. Viene così superata la precedente disciplina che limitava tale possibilità solo al primo rapporto di lavoro a tempo determinato». I chiarimenti del dicastero del ministro Giuliano Poletti arrivano dopo che il Sole 24 Ore, in un articolo di oggi, aveva messo in luce i punti deboli della bozza di decreto legge.

Piano Renzi, tutte le novità per la casa

Piano Renzi scheda per scheda

Fino a un massimo di otto volte in 36 mesi

Il dicastero spiega che «la possibilità di prorogare un contratto di lavoro a termine in corso di svolgimento è sempre ammessa, fino a un massimo di 8 volte nei trentasei mesi». Unica condizione per le proroghe, «il fatto che si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato inizialmente stipulato».

Per i contratti a termine limite del 20% per ogni datore di lavoro

Il Lavoro spiega che nell'introdurre il limite del 20% di contratti a termine che ciascun datore di lavoro può stipulare rispetto al proprio organico complessivo, il decreto fa comunque salvo quanto disposto dall'articolo 10, comma 7, del Dlgs 368/2001, che da un lato lascia alla contrattazione collettiva la possibilità di modificare tale limite quantitativo e, dall'altro, tiene conto delle esigenze connesse alle sostituzioni e alla stagionalità.

Un solo contratto a termine per le imprese fino a 5 dipendenti

Infine, per tenere conto delle realtà imprenditoriali più piccole, è previsto che le imprese che occupano fino a 5 dipendenti possono comunque stipulare un contratto a termine.

E Bonanni lancia l'hashtag

«Eliminare false Partite iva, cocopro, associati in partecipazione. #contrattitermine più garantisti per lavoratori". Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, in un tweet, ritiene le modifiche sui contratti a termine varate dal governo e lancia un hashtag: #contrattitermine più garantisti per lavoratori